

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

S.O. AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI

ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.

28/10/2005

ALL1\_Analisi territoriale e vincolistica

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

A R 0 4    0 6    D    2 2    R H    I M 0 0 0 X    0 0 1    A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	A. Cipriano S. Polenta M. G. T. M. G.	Novembre 2021	G. Dajelli <i>[Signature]</i>	Novembre 2021	A. Spirito <i>[Signature]</i>	Novembre 2021	C. Ercolani Novembre 2021 <i>[Signature]</i> ITALFERR S.p.A. Dott.ssa C. J. Ercolani Ordine Agrotecnici e Agronomi Laureati di Roma, Bari e Viterbo 6/45

File: ALL1\_Analisi territoriale e vincolistica

n. Elab.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	2 DI 43

## Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	INQUADRAMENTO DI PROGETTO.....	6
2.1	GALLERIA CASTELLO (IMBOCCO NORD).....	6
2.2	GALLERIE PICCILLI 1 E 2 (IMBOCCO INTERMEDIO).....	8
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	10
3.1	GALLERIA CASTELLO (IMBOCCO NORD).....	10
3.1.1	<i>Viabilità di accesso</i> .....	10
3.1.2	<i>Piazzale di emergenza</i> .....	13
3.2	GALLERIE PICCILLI 1 E 2 (IMBOCCO INTERMEDIO).....	14
3.2.1	<i>Viabilità di accesso</i> .....	14
3.2.2	<i>Piazzale di emergenza</i> .....	18
4	ANALISI DEL CONTESTO PIANIFICATORIO E AMBIENTALE.....	22
4.1	GALLERIA CASTELLO - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE DEL LAZIO.....	22
4.2	GALLERIE PICCILLI 1 E 2 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA.....	35
5	STRUMENTI URBANISTICI.....	39
5.1	PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE.....	39
5.1.1	<i>Galleria Castello - Piano Regolatore Generale del Comune di Collesferro</i> .....	39
5.1.2	<i>Gallerie Piccilli 1 e 2 - Piano Regolatore Generale del Comune di Tora e Piccilli</i> .....	39
6	VINCOLI E AREE PROTETTE.....	40
6.1	VINCOLI PAESAGGISTICI EX D.LGS 42/04 ART. 136 E 142.....	40

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	3 DI 43

6.2	AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000 .....	42
6.3	VINCOLO IDROGEOLOGICO.....	42
7	CONCLUSIONI.....	43

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	4 DI 43

## 1 PREMESSA

Nell’ambito degli interventi di completamento tratta AV-AC Roma - Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio per l’adeguamento delle gallerie alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 “Sicurezza nelle gallerie ferroviarie”, è stata sviluppata la progettazione definitiva che prevede la realizzazione delle sole viabilità di accesso e dei relativi piazzali di manovra per gli eventuali mezzi di soccorso agli imbocchi delle seguenti gallerie:

Galleria	Imbocco	Comune	Provincia	Regione
<b>Castello</b>	Nord	Colleferro	Roma	Lazio
<b>Piccilli 1 – Piccilli 2</b>	Intermedio	Tora e Piccilli	Caserta	Campania



*Localizzazione Gallerie oggetto di adeguamento al DM 28/10/2005*

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 28/10/2005 «Sicurezza nelle gallerie ferroviarie» ha «lo scopo di assicurare un livello adeguato di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, mediante l’adozione di misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione di situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l’ambiente e gli impianti della galleria, nonché mirate alla limitazione delle conseguenze in caso di incidente.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	5 DI 43

A tal fine, le gallerie ferroviarie devono essere progettate, costruite, sottoposte a manutenzione ed esercite in maniera da assicurare adeguati livelli di sicurezza agli utenti, ai lavoratori e agli incaricati delle operazioni di soccorso». Il decreto si applica a tutte le gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 1000 m, siano esse già in esercizio, in fase di costruzione o allo stato di progettazione.

Per garantire l'accesso e la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco durante i momenti in cui si rendesse necessario il soccorso in galleria, sono stati quindi progettati adeguati piazzali di servizio raggiungibili dalla viabilità esistente per mezzo di apposite viabilità di accesso e manovra.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	6 DI 43

## 2 INQUADRAMENTO DI PROGETTO

### 2.1 GALLERIA CASTELLO (IMBOCCO NORD)

Il tratto di linea AV/AV RM – NA in cui ricade la galleria oggetto dell'intervento si trova nel comune di Colleferro (RM). La progressiva di riferimento per l'imbocco a cui va asservita la nuova viabilità è la seguente:

GALLERIA	PROG.
Castello	50+947.17

La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate all'imbocco nord della galleria Castello, lato direzione Roma.



**Galleria Castello Imbocco Nord – Ante Operam**



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	7 DI 43



**Galleria Castello Imbocco Nord - Viabilità d'accesso da Progetto**

La piazzola di emergenza è stata collocata a circa 120,00 m dall'imbocco della galleria in un'area che fosse idonea alla realizzazione della stessa e che contestualmente rendesse agevole il collegamento alla viabilità esistente. La configurazione dell'asse ferroviario nel tratto in uscita dalla galleria è in trincea con delle differenze di quota tra il piano campagna e il piano ferro poco significative. È, comunque, necessario, al fine di garantire la quota relativa tra il piazzale e il piano del ferro, realizzare il piazzale in condizioni di trincea rendendo indispensabile la realizzazione di opere di sostegno al fine di minimizzare gli impatti sull'area circostante.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	8 DI 43

## 2.2 GALLERIE PICCILLI 1 E 2 (IMBOCCO INTERMEDIO)

Il tratto di linea AV/AV RM – NA in cui ricade la galleria oggetto dell'intervento si trova nel comune di Tora e Piccilli (CE). L'opera si colloca tra la prog. 154+177.28 e prog. 154+302.40 della linea ferroviaria ed ha uno sviluppo complessivo di circa 629,71 m.

La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate tra gli imbocchi delle due gallerie Piccilli 1/2.



**Gallerie Piccilli 1 e 2 – Ante operam**

<b>GALLERIA</b>	<b>PROG.</b>
Piccilli 1	154+162.00
Piccilli 2	154+318.80

**Progressive di riferimento**



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	9 DI 43



### Galleria Piccilli 1 e 2 - Viabilità di accesso da progetto

La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate tra gli imbocchi delle due gallerie Piccilli 1 e 2. Dovendo servire la linea ferroviaria, il piazzale è collocato alla quota della testa del corpo stradale della linea e segue la pendenza longitudinale della stessa. Ne consegue che il piazzale si configura in condizioni di trincea: data la differenza tra la quota di progetto e il piano campagna si è ritenuta necessaria la realizzazione di muri di sostegno per contenere l'impatto sull'area circostante.

Il piazzale ha un'area complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, ha una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 55,00 m circa dall'imbocco della galleria. Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60m), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10m.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

### 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1 GALLERIA CASTELLO (IMBOCCO NORD)

##### 3.1.1 Viabilità di accesso

La viabilità si allaccia su Via Casilina ed ha uno sviluppo complessivo pari a 176.26 m.

Si sottolinea, inoltre, che la conformazione del territorio in cui si inserisce l'asse di progetto è tale da non rendere necessaria la realizzazione di opere di sostegno lungo la viabilità in oggetto che sfrutterà esclusivamente l'orografia del territorio. Si prevede esclusivamente un tratto di muro, sul lato destro nella parte iniziale della viabilità, avente funzione di protezione e pulizia dai detriti e dalla vegetazione che potrebbe giungere dal pendio naturale presente in sito.

Dal punto di vista planimetrico, il tracciato ha origine all'intersezione su Via Casilina, dove la carreggiata stradale si allarga in modo tale da consentire la corretta esecuzione delle manovre di immissione ed uscita sulla viabilità esistente. L'andamento planimetrico dell'asse stradale presenta una successione di due curve con stesso raggio ma direzione opposta, per poi continuare in rettilineo fino al piazzale di sicurezza.

Dal punto di vista altimetrico, dopo un primo tratto di raccordo con il sedime stradale esistente di Via Casilina la viabilità presenta un raccordo verticale concavo di raggio 500,00m che congiunge la livelletta successiva di pendenza 9,80% e lunghezza 79,42 m. In approccio al piazzale un raccordo verticale convesso di raggio 360,00m riporta l'asse a una condizione rettilinea con livelletta di pendenza nulla fino al piazzale stesso.

Come detto nel paragrafo precedente la larghezza della piattaforma è pari a 6,50m organizzando gli spazi come segue:

- Corsia di marcia di larghezza 2,75m;
- Banchina da entrambi i lati di larghezza 0,50m.

La strada presenta tre diverse sezioni tipologiche:

- Dalla prog. 0+000 alla prog. 0+010 è a raso e si raccorda su Via Casilina;
- Dalla prog. 0+020 alla prog. 0+100 è a mezza costa;



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOLGIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	12 DI 43

### Sezione tipo

La sezione tipo adottata è definita in relazione alla tipologia di mezzi che interessano l'infrastruttura. La larghezza della piattaforma stradale è assunta pari a 6,50m prevedendo un'organizzazione degli spazi come segue:

- Corsia di marcia di larghezza 2,75m
- Banchina da entrambi i lati di larghezza 0,50m

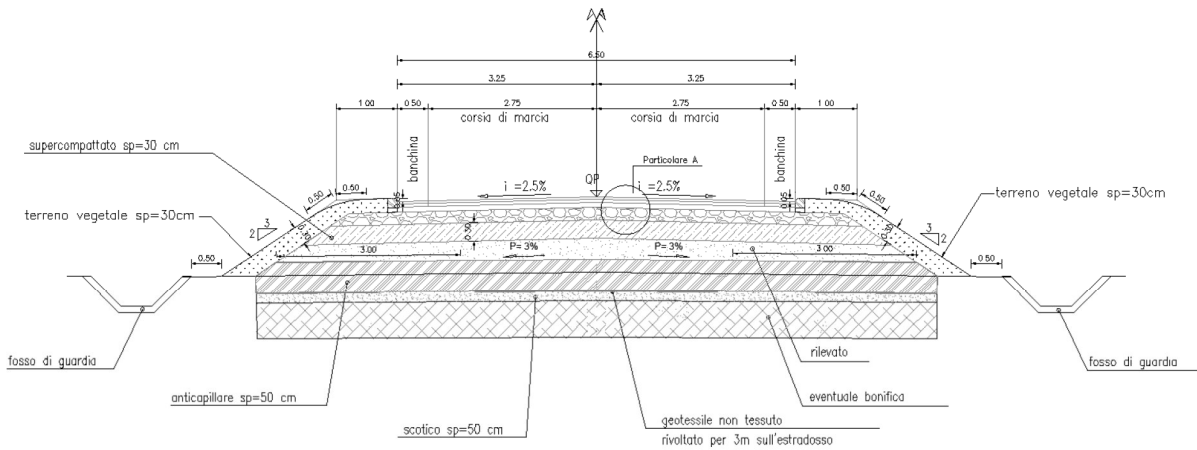
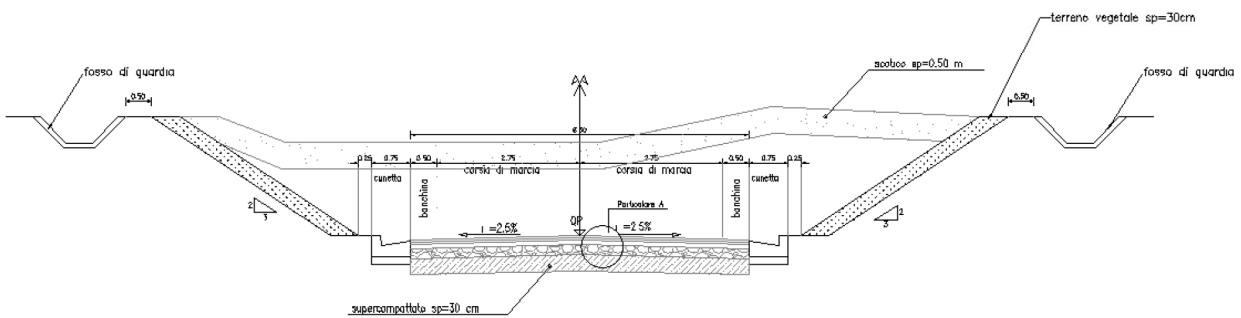


Fig.



Sezione tipo in rilevato e in trincea

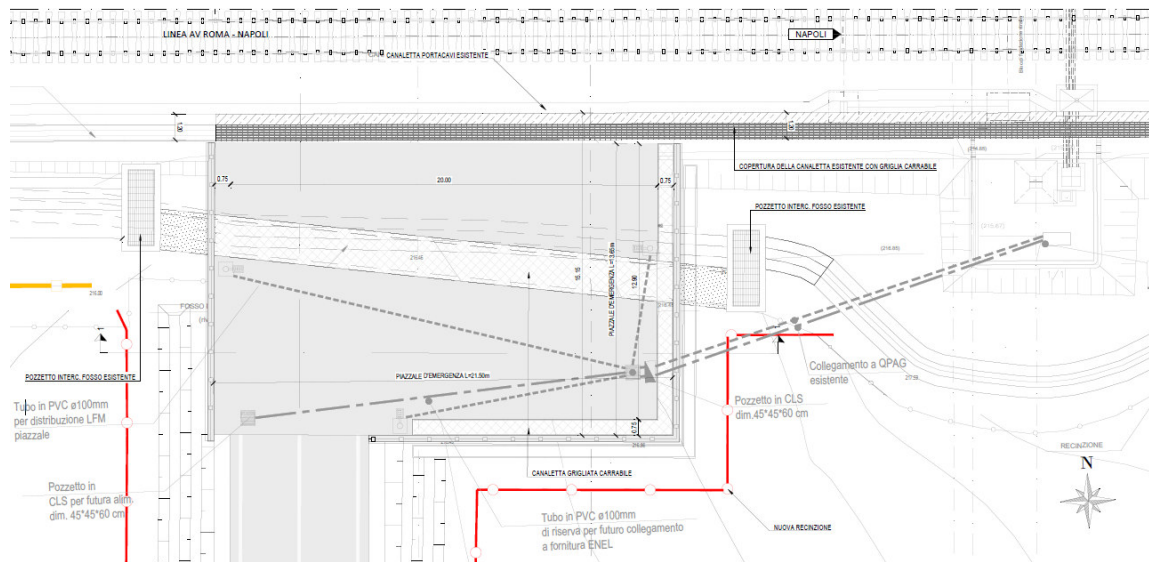


Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	13 DI 43

### 3.1.2 Piazzale di emergenza

Il piazzale di emergenza, come precedentemente detto, è collocato all'imbocco **NORD** della galleria Castello in corrispondenza della prog. 50+947,17 dell'AV RM – NA.

Dovendo servire la linea ferroviaria, il piazzale è collocato alla quota della testa del corpo stradale della linea e segue la pendenza longitudinale della stessa. Ne consegue che il piazzale si configura in condizioni di trincea: data la differenza tra la quota di progetto e il piano campagna (1,50 m) si è ritenuta necessaria la realizzazione un muro di contenimento sull'area circostante.

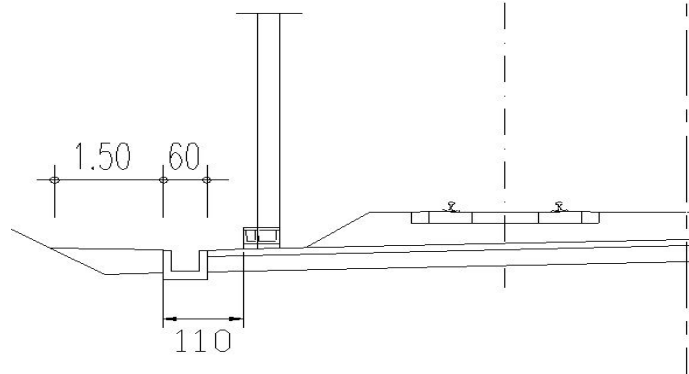


**Galleria Castello - Planimetria del piazzale**

Il piazzale ha un'area complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, ha una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 125,00 m circa dall'imbocco della galleria.

Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60m), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10m.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	14 DI 43



**Sezione tipo trasversale - Percorso pedonale di esodo**

La pendenza longitudinale del piazzale (in direzione parallela all'AV) ricalca la pendenza dell'AV ed è pari a 1,85%; per quanto riguarda l'andamento trasversale (in direzione ortogonale all'AV) la pendenza registrata è nulla.

## 3.2 GALLERIE PICCILLI 1 E 2 (IMBOCCO INTERMEDIO)

### 3.2.1 Viabilità di accesso

La viabilità di accesso, il cui sviluppo complessivo è pari a 629.71m, è di tipo privato e ha lo scopo di collegare il piazzale di emergenza alla rete stradale esistente, nello specifico riconnettendosi su Via Pesche.

Per quanto riguarda l'andamento planimetrico, il tracciato ha origine all'intersezione su Via Pesche da cui si dirama con un tratto in curva. A seguire si prevede la successione di una curva planimetrica seguita da un breve tratto rettilineo a cui si collega una curva planimetrica di direzione opposta alla precedente. Similmente, il tracciato procede verso valle con un rettilineo seguito da una curva destrorsa e da un successivo tratto in rettilineo. Infine, sono previste altre due curve sinistrorse prima del raccordo della viabilità al piazzale nel tratto finale.

Per quanto riguarda l'andamento altimetrico, l'asse di progetto ha una quota iniziale che coincide con quella della strada esistente e ricalca la pendenza della stessa. Dopo un primo raccordo convesso di raggio 400m si sviluppa una livelletta con pendenza 9.00% e lunghezza 219.65m collegata ad un raccordo verticale concavo di raggio 1000m e alla livelletta successiva di pendenza 0.30% e lunghezza 194.62m. In approccio al piazzale l'asse inizia a scendere per raggiungere la quota di progetto, seguono quindi: un raccordo verticale convesso con raggio 800m, una livelletta con pendenza 11.00% e lunghezza 159.06m, un raccordo verticale concavo di raggio 350m e un'ultima livelletta con sviluppo pari a 27.71 m e pendenza nulla.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	15 DI 43

Come detto nel paragrafo precedente la larghezza della piattaforma è pari a 6,50m organizzando gli spazi come segue:

- Corsia di marcia di larghezza 2,75m;
- Banchina da entrambi i lati di larghezza 0,50m.

La strada presenta sei diverse sezioni tipologiche:

- Dalla prog. 0+000 alla prog. 0+012 è in trincea;
- Dalla prog. 0+012 alla prog. 0+029 è presente un muro di controripa a dx;
- Dalla prog. 0+036 alla prog. 0+079 è a mezza costa con un intervento di rinforzo corticale con chiodature del pendio esistente;
- Dalla prog. 0+079 alla prog. 0+120 è a mezza costa con un intervento di rinforzo corticale con rete del pendio esistente sul lato dx, mentre sul lato sx è previsto un muro di controripa;
- Dalla prog. 0+120 alla prog. 0+126 è a mezza costa un muro di sottoscarpa sul lato dx, mentre sul lato sx è previsto un muro di controripa;
- Dalla prog. 0+126 alla prog. 0+160 è a mezza costa con un muro di sottoscarpa sul lato dx;
- Dalla prog. 0+160 alla prog. 0+493 è prevalentemente in trincea o con minimo rilevato;
- Dalla prog. 0+493 alla prog. 0+550 è presente un muro di controripa in dx;
- Dalla prog. 0+550 alla prog. 0+595 è in trincea;
- Alla prog. 0+600 è in trincea è presente un muro di controripa in sx;
- Dalla prog 0+608 alla prog. 0+628 la sezione è racchiusa a sx da un muro di controripa e da una paratia di pali in dx.

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	16 DI 43



**Planimetria di progetto**

### Sezione Tipo

La sezione tipo adottata, dal momento in cui si tratta di una viabilità a destinazione particolare, è definita in relazione alla tipologia di mezzi che interessano l'infrastruttura. Per definizione la strada sarà interessata unicamente da traffico di mezzi di soccorso, pertanto, al fine di consentire il transito a doppio senso di marcia, la larghezza della piattaforma stradale è assunta pari a 6,50m prevedendo un'organizzazione degli spazi come segue:

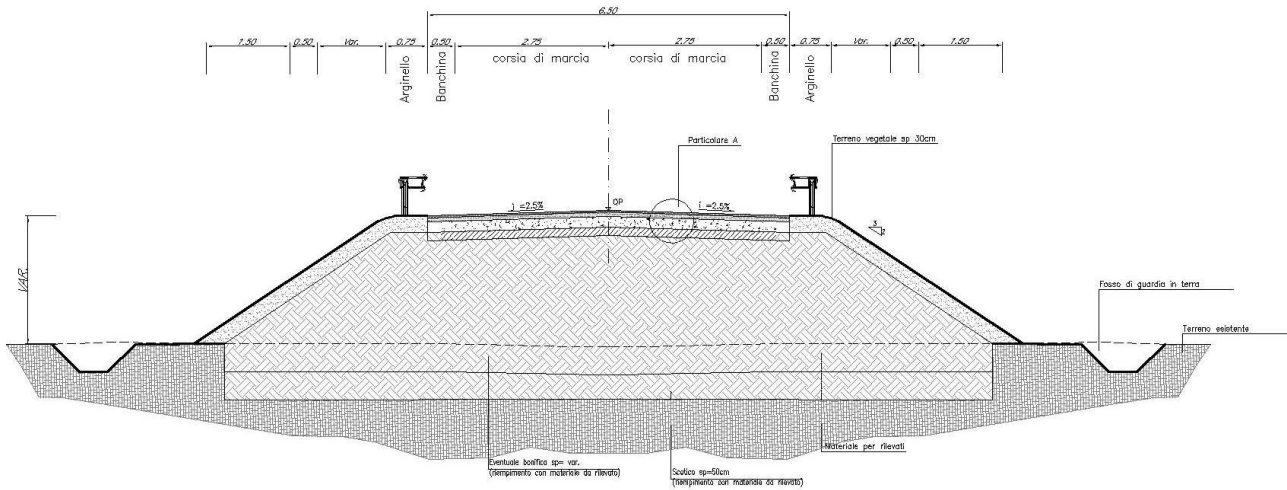
- Corsia di marcia di larghezza 2,75m



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOLGIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	17 DI 43

- Banchina da entrambi i lati di larghezza 0,50m

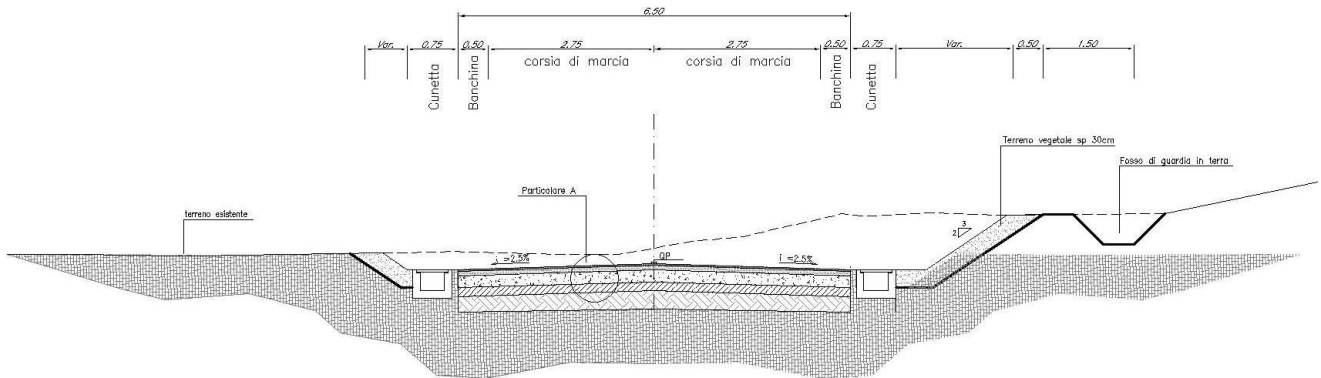
STRADA A DESTINAZIONE PARTICOLARE PER ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO  
SEZIONE CORRENTE IN RILEVATO (1,00m < Q.P. - P.C. < 6,00m) (1:50)



**Sezione tipo in rilevato**

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	18 DI 43

STRADA A DESTINAZIONE PARTICOLARE PER ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO  
SEZIONE CORRENTE IN SCAVO  
(1:50)

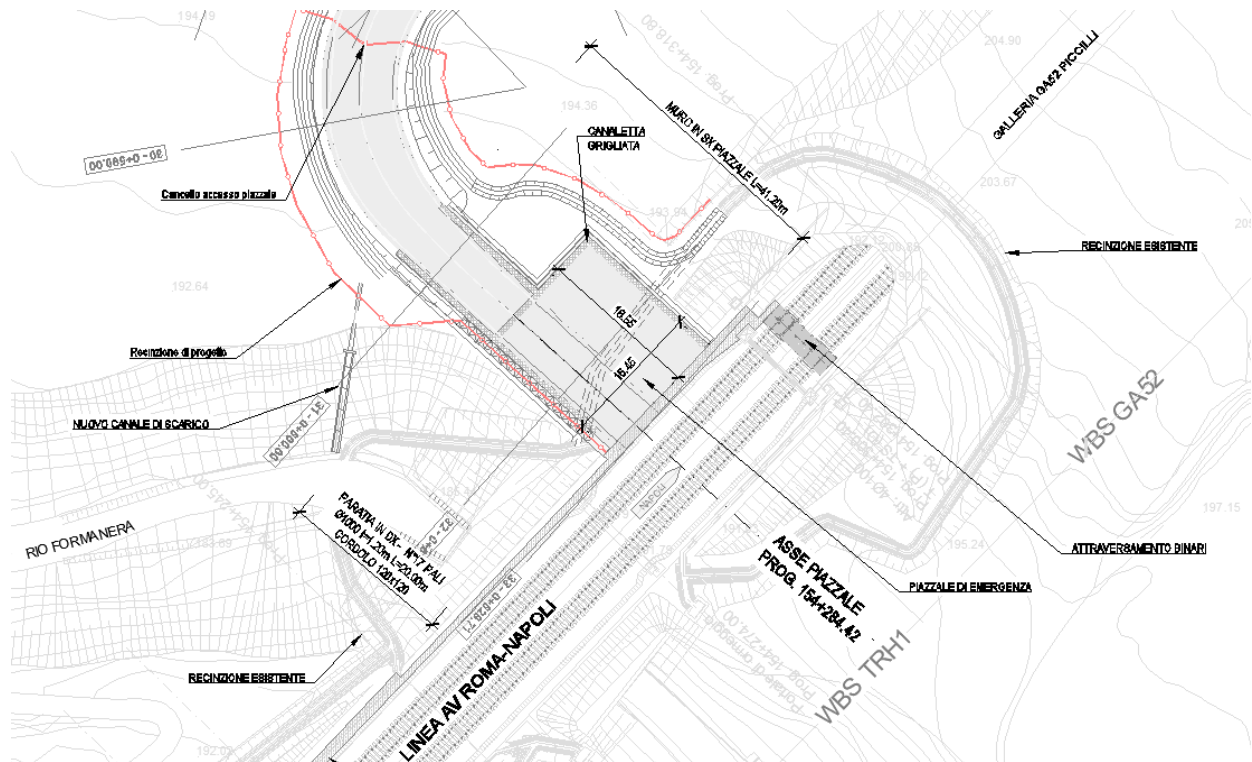


**Sezione tipo in trincea**

### 3.2.2 Piazzale di emergenza

Il piazzale ha un'area complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, ha una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 125,00 m circa dall'imbocco della galleria.

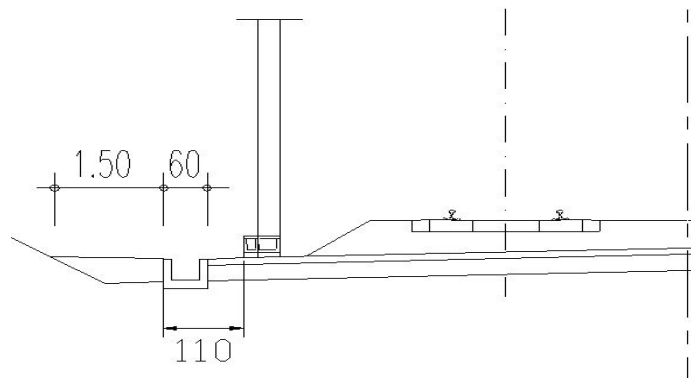
Per agevolare il raggiungimento del piazzale dall'imbocco della galleria è stato previsto un percorso di esodo in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60m), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10m.



Galleria Piccilli - Planimetria del piazzale

La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate tra gli imbocchi delle due gallerie Piccilli 1 e 2.

Dovendo servire la linea ferroviaria, il piazzale è collocato alla quota della testa del corpo stradale della linea e segue la pendenza longitudinale della stessa. Ne consegue che il piazzale si configura in condizioni di trincea: data la differenza tra la quota di progetto e il piano campagna si è ritenuta necessaria la realizzazione di muri di sostegno per contenere l'impatto sull'area circostante.



Sezione tipo trasversale - Percorso pedonale di esodo

Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	20 DI 43

La pendenza longitudinale del piazzale (in direzione parallela all'AV) ricalca la pendenza dell'AV ed è pari a 1,85%; per quanto riguarda l'andamento trasversale (in direzione ortogonale all'AV) la pendenza registrata è nulla.

Dalle verifiche progettuali effettuate su Via Pesche, la quale presenta una carreggiata di dimensioni ridotte, pari a circa 4 m, pertanto è emersa la necessità di prevedere allargamenti della sede stradale, a una larghezza complessiva pari a 6.00m, al fine di garantire il transito e l'incrocio in condizioni di sicurezza dei mezzi di soccorso provenienti e diretti verso Via Casilina.

Come indicato nella figura seguente, tali allargamenti sono stati previsti ogni 250 m e sono stati ubicati in zone prive di interferenze e dove fosse possibile limitare il più possibile l'occupazione di suolo.

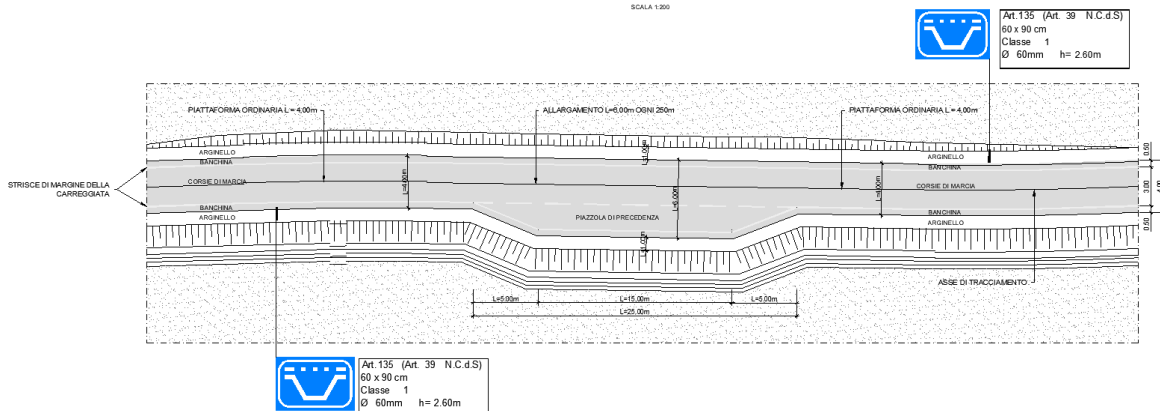
La realizzazione degli allarghi di cui sopra è stata effettuata tramite ammorsamento su pavimentazione esistente di nuova pavimentazione stradale per una larghezza di 2 metri. In prossimità dell'allargo, nello specifico in corrispondenza della strada esistente (parte di larghezza 4 m cca), risulta essere previsto un rifacimento degli strati di usura e binder ed un rifacimento della segnaletica orizzontale 50 m prima e dopo le estremità della piazzola.





*Allargamenti della carreggiata per la manovra e l'incrocio dei mezzi su Via Pesche*

TIPOLOGICO PIAZZOLA DI PRECEDENZA  
PLANIMETRIA CON ALLARGHI A 6,00 m PREVISTI OGNI 250  
SCALA 1:200



*Schema tipologico degli allargamenti della carreggiata per la manovra e l'incrocio dei mezzi su Via Pesche*

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

## 4 ANALISI DEL CONTESTO PIANIFICATORIO E AMBIENTALE

### 4.1 Galleria Castello - Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021, è un piano volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato; è redatto secondo i contenuti della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e sviluppa le sue previsioni sulla base del quadro conoscitivo dei beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio della Regione Lazio.

Il PTPR redatto in copianificazione ai sensi dell'articolo 143 del Codice, sulla base dell' "Accordo di collaborazione istituzionale" con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sottoscritto dalle Parti il 9 febbraio 1999, è stato verificato e integrato sulla base del "Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale", sottoscritto l'11 dicembre 2013.

Il PTPR è articolato in:

- a) ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135 del Codice;
- b) ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1, fatto salvo il disposto di cui agli articoli 140, comma 2, e 141-bis del Codice;
- c) ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A	FOGLIO 23 DI 43

d) eventuale individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c), del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1 del Codice;

e) individuazione di ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all' articolo 134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

f) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;

g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;

h) individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;

i) individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'articolo 135, comma 3, del Codice.

I contenuti del PTPR hanno natura descrittiva, prescrittiva, propositiva e di indirizzo come di seguito specificati.

Per contenuti di natura descrittiva si intendono le analisi, le elaborazioni ed i criteri che sottendono al quadro conoscitivo ed alle scelte progettuali del PTPR nonché la descrizione dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione. Tali contenuti costituiscono in ogni caso supporto per il corretto inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico anche ai fini della redazione della relazione paesaggistica, di cui al DPCM 12 dicembre 2005.

Per contenuti di natura prescrittiva si intendono le disposizioni che regolano gli usi compatibili che definiscono la coerenza con le trasformazioni consentite dal PTPR per i beni, gli immobili e le aree di cui al comma 1 dell'articolo 134 del Codice e sono direttamente conformative dei diritti di terzi su tali beni; le

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

disposizioni prescrittive trovano immediata osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati secondo le modalità stabilite dal PTPR e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nella vigente strumentazione territoriale, urbanistica e settoriale.

Per contenuti di natura propositiva e di indirizzo si intendono le disposizioni che costituiscono orientamento per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città Metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, e degli altri soggetti interessati dal presente Piano e possono essere recepite nei piani urbanistici o nei piani settoriali del medesimo livello.

Il PTPR è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

#### **Atti:**

- Relazione istruttoria;
- Relata di Pubblicazione;
- Osservazioni fuori termine;
- Criteri osservazioni;
- Stato istruttoria osservazioni;
- Osservazioni;
- Laghi esclusi;
- Corsi acqua pubblica modifiche ed esclusioni;
- Geotopi rettificati;
- Elenco articoli 63;
- Errori materiali;
- Nuovi nuclei storici minori;
- Beni puntuali dell'architettura rurale eliminati;
- Protocollo Intesa\_11\_12\_2013;
- Voto CRpT n 235/1 del 3 marzo 2016;
- Appendice Relazione Istruttoria;

#### **Elaborati:**

a) Relazione: ha natura descrittiva e contiene: le fasi del procedimento di formazione; i criteri per la riconduzione delle classificazioni dei PTPP previgenti ai sistemi e agli ambiti del paesaggio; la connessione fra il quadro conoscitivo e l'articolazione del territorio del Lazio in sistemi ed ambiti di paesaggio; i criteri di recepimento delle norme della legge regionale 24/1998 relative alle aree tutelate per legge (Capo II) in relazione ai paesaggi individuati

#### *Allegato alla relazione:*

- Atlante dei beni identitari;



	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

b) Norme: le norme, e ove dichiarato gli allegati alle norme, hanno natura prescrittiva esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice e contengono le disposizioni generali, la disciplina di tutela e di uso dei singoli ambiti di paesaggio con l'individuazione per ciascun ambito, degli usi compatibili e delle trasformazioni e/o azioni ammesse e le misure necessarie per il corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio; le modalità di tutela delle aree tutelate per legge, le modalità di tutela degli immobili e le aree del patrimonio identitario regionale, gli indirizzi di gestione volti a tradurre il piano in azioni e obiettivi operativi al fine di realizzare lo sviluppo sostenibile delle aree interessate;

*Allegati alle norme:*

- 1) *Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile;* l'allegato ha natura di indirizzo
- 2) *Le visuali del Lazio. Linee guida per la valorizzazione paesaggistica;* l'allegato ha natura di indirizzo
- 3) *Linee guida per la valorizzazione del paesaggio;* l'allegato ha natura propositiva e di indirizzo.
- 4) *Allegato S: Schede degli Ambiti di Semplificazione articolo 143, comma 4, lettera b), del Codice;* l'allegato ha natura propositiva

c) Sistemi ed Ambiti di Paesaggio - Tavole A da 1 a 42; Le Tavole A hanno natura prescrittiva esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice e contengono l'individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista;

d) Beni Paesaggistici - Tavole B da 1 a 42; Le Tavole B hanno natura prescrittiva e contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice, tramite la loro individuazione cartografica con un identificativo regionale e definiscono le parti del territorio in cui le norme del PTPR hanno natura prescrittiva. Le Tavole B non individuano le aree tutelate per legge di cui al comma 1, lettera h), dell'articolo 142 del Codice: "le aree interessate dalle università agrarie e le zone gravate da usi civici"; in tali aree, ancorché non cartografate, si applica la relativa modalità di tutela

*Allegati alle Tavole B:*

- Allegati A Immobili e aree di notevole interesse pubblico lettere c) e d) del comma 1, articolo 136, del Codice;
- Allegati B Immobili e aree di notevole interesse pubblico lettere a) e b) del comma 1, articolo 136, del Codice;
- Allegato C Aree tutelate per legge: lettere a), b) e c) del comma 1, articolo 142, del Codice;
- Allegato D Aree tutelate per legge: lettere f), h) e i) del comma 1, articolo 142, del Codice;
- Allegati E Aree tutelate per legge: lettera m) del comma 1, articolo 142, del Codice

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	26 DI 43

- Allegati F Beni del patrimonio identitario regionale, individuati dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, lettera c), del Codice:

e) Beni del patrimonio Naturale e Culturale - Tavole C da 1 a 42 Le Tavole C hanno natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica; assieme ai relativi repertori, contengono la descrizione del quadro conoscitivo dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione. L'implementazione del quadro conoscitivo non costituisce variante al PTPR approvato. La disciplina dei beni del patrimonio culturale e naturale discende dalle proprie leggi, direttive o atti costitutivi ed è applicata tramite autonomi procedimenti amministrativi indipendenti dalla autorizzazione paesaggistica. Le Tavole C contengono anche l'individuazione dei punti di vista e dei percorsi panoramici esterni ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nonché di aree con caratteristiche specifiche in cui realizzare progetti mirati per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio di cui all'articolo 143 del Codice con riferimento agli strumenti di attuazione del PTPR. Le Tavole C contengono altresì la graficizzazione del reticolo idrografico nella sua interezza, comprensivo dei corsi d'acqua non sottoposti a vincolo paesaggistico, che costituisce carattere fondamentale della conformazione del paesaggio;

Allegati alla Tavola C:

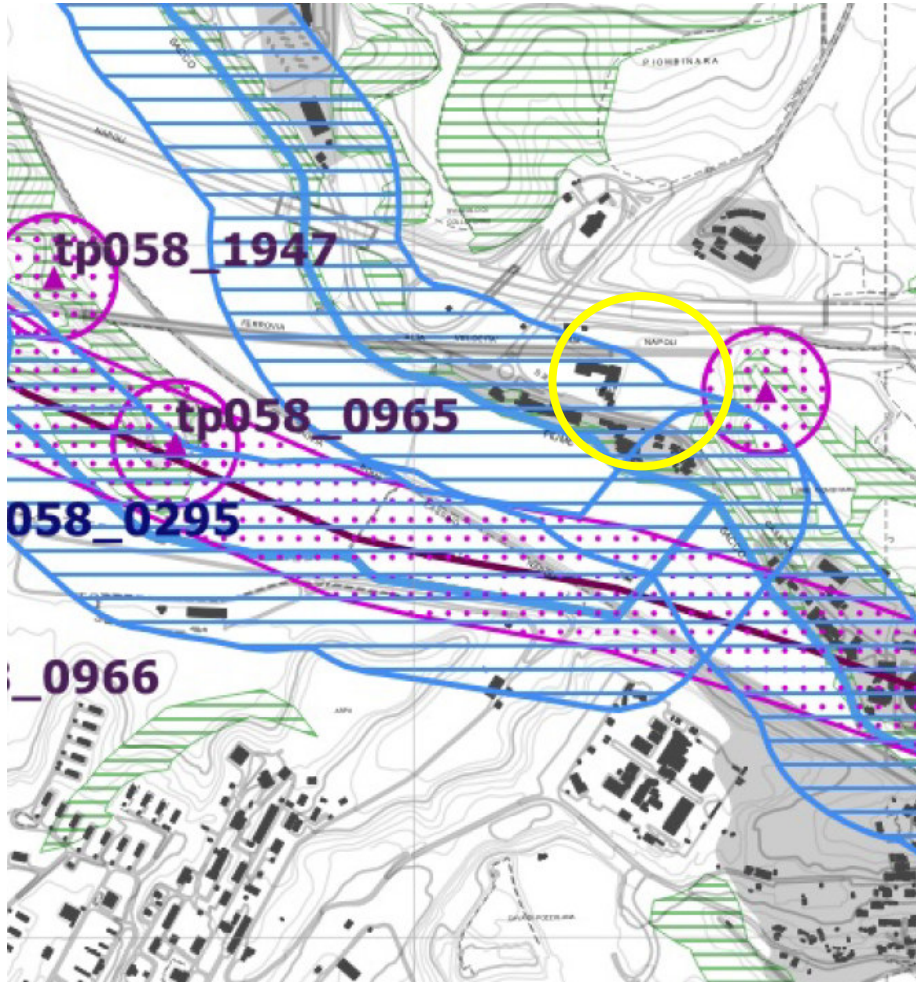
- Allegato G Beni del patrimonio naturale;
- Allegato H Beni del patrimonio culturale;

f) Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni - Tavole D

Allegati alle Tavole D

- schede per Provincia e prescrizioni

Nella Figura 4-1, si riporta uno stralcio della **Tavola B** relativa ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice nell'area di studio.



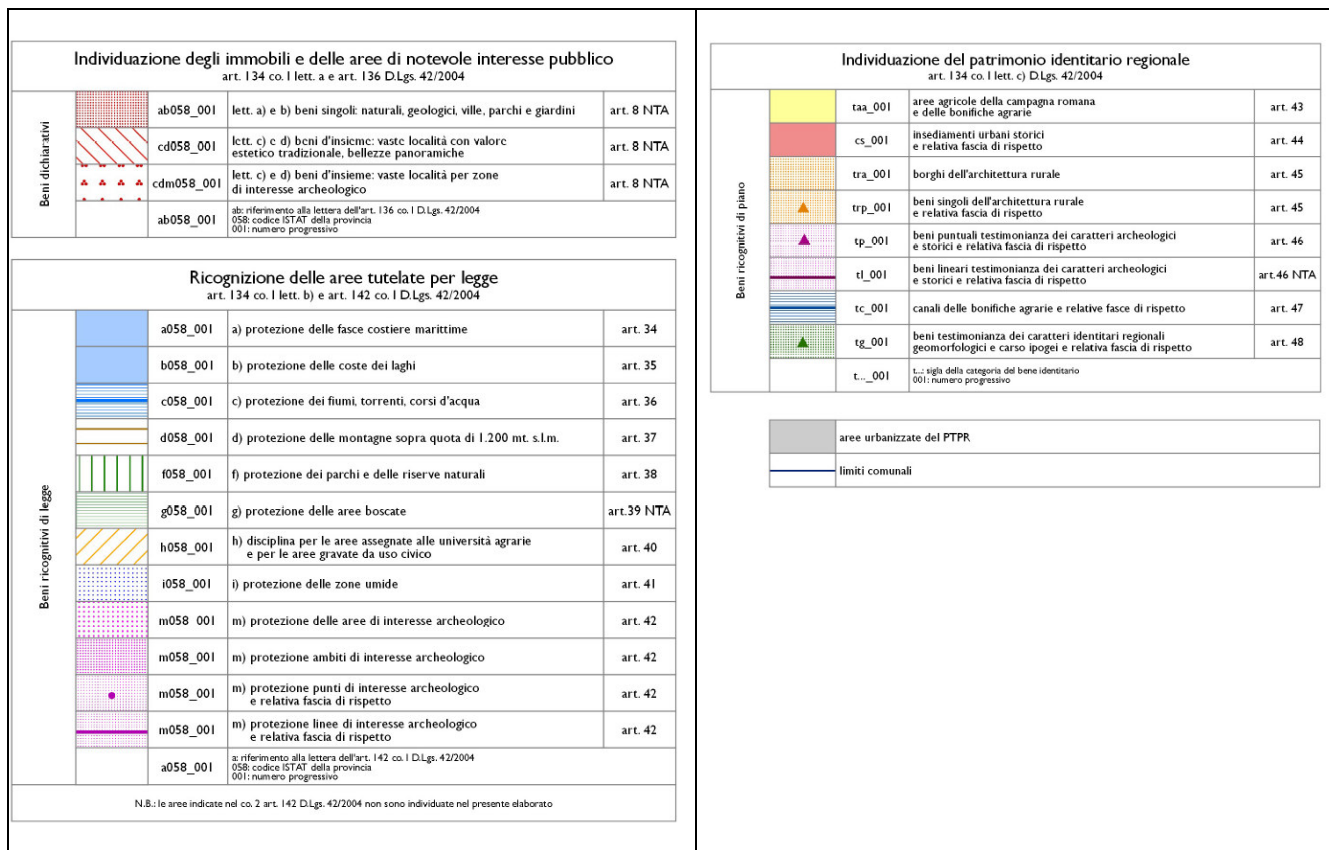


Figura 4-1 - Stralcio e legenda della Tavola B del PTPR relativa all'area di studio (in giallo)

L'area oggetto di intervento interessa o in alcuni tratti è molto prossima ad aree vincolate relative a tratti di "protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", disciplinati dal D.Lgs 42/2004 art. 142, c.1 lett c), per la presenza del fiume Sacco (c058\_0315), "protezione delle aree boscate" (art. 142, c.1 lett. g)) ed un'area tipizzata dal Piano Paesaggistico (art. 134, c. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04), relativa a beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (cod. tp058\_0964 - Loc. Piombinara - Ruderer castello collocato sul sito dell'antica Sacriportus di epoca romana (Vincolo 431/85).

Il PTPR all'art. 5 c.2 lett. b) indica che per i beni paesaggistici inerenti aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice, si applicano le modalità di tutela di cui al capo III delle norme. In particolare, quindi i riferimenti sono agli artt.. 36 e 39 che regolamentano rispettivamente la protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua e la protezione delle aree boscate.

Si riporta a tal proposito un estratto dall'Art. 36 del PTPR - protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", comma 17, che rappresenta il vincolo relativo all'interferenza diretta principale del progetto in oggetto:

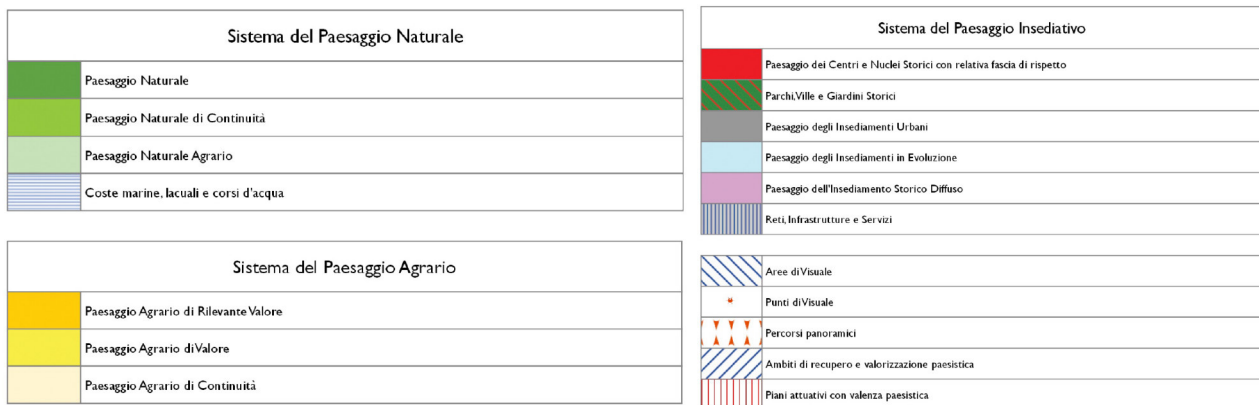
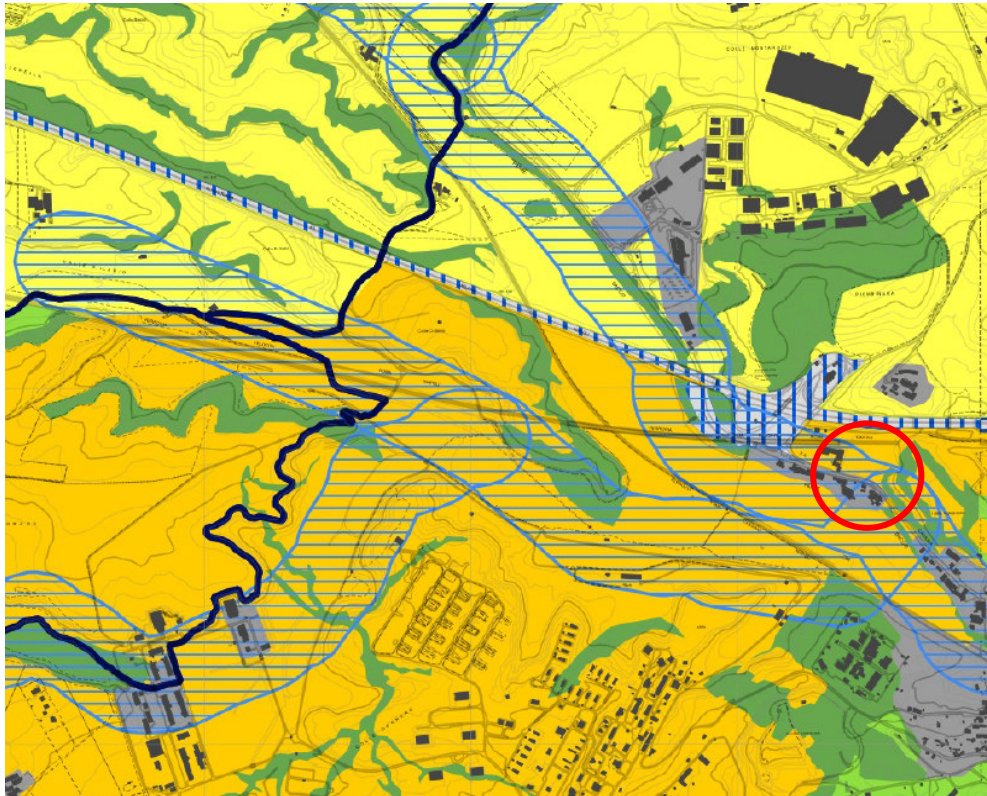
	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A	FOGLIO 29 DI 43

*Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54.*

L'art. 5 c. 2 lett. c) regola invece i beni paesaggistici inerenti gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle norme; nel caso di specie si tratta della disciplina relativa all'art. 46 delle norme (Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto).

Analizzando la **Tavola A**, di cui nella figura sottostante se ne riporta uno stralcio, si evince che il sito, oggetto dell'intervento, ricade all'interno del paesaggio del sistema del paesaggio agrario di rilevante valore (art. 25 norme tecniche). Si tratta di porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità e che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico. In questo ambito paesaggistico sono comprese le aree in prevalenza caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata e le aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione alla estensione dei terreni.





**Figura 4-2 - Stralcio della Tavola A del PTPR relativa all'area di studio (evidenziata in rosso)**

La tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo.

**Tab. A) Paesaggio agrario di rilevante valore - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica**

Componenti del paesaggio ed elementi da tutelare	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio
Seminativi di grande estensione  Prati stabili (foraggera permanente)  Aree di coltivazione tipica o specializzata (vigneti, uliveti, noccioleti)	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore Salvaguardia della biodiversità attraverso utilizzo diversificato aree rurali Riqualificazione delle caratteristiche dei paesaggi a rischio di degrado mediante: - riconduzione a metodi di coltura tradizionali - contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti - attenta politica di localizzazione e insediamento - modi di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio agricolo.  Tutela e valorizzazione delle architetture rurali	Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico  modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale  Suddivisione e Frammentazione  Intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci  modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo  Riduzione di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono delle attività agricole  Intensità di sfruttamento agricolo  Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico

**Tabella 4-1 - Tabella A dell'art. 25 delle Norme del PTPR**

Sempre in riferimento all'art. 25 all'interno della Tabella B del PTPR vengono definiti gli usi compatibili rispetto ai valori paesaggistici e le attività di trasformazione consentite con specifiche prescrizioni di tutela ordinate per uso e per tipi di intervento; per ogni uso e per ogni attività il PTPR individua inoltre obiettivi generali e specifici di miglioramento della qualità del paesaggio. Nel caso specifico, dal momento che si tratta di un intervento che prevede la realizzazione di una nuova viabilità di servizio alla linea dell'Alta Velocità, si ritiene di poter far ricadere l'intervento in oggetto tra le opere di nuove infrastrutture, in riferimento alle quali si riporta nel seguito uno stralcio della Tabella B.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

<b>7.2</b>	<b>nuove infrastrutture</b>	Sviluppo e fruizione anche visiva del paesaggio agrario di rilevante valore nel rispetto della integrità del paesaggio e dei valori identitari e tradizionali.
------------	-----------------------------	--

**Tabella 4-2 - Estratto della Tabella B del PTPR.**

La disciplina riporta che deve essere redatto uno Studio di Inserimento Paesistico che *“deve fornire elementi di valutazione sulla compatibilità con il paesaggio, in relazione anche alle modificazioni dell’assetto percettivo, scenico e panoramico nonché contenere proposte di mitigazione dell’impatto sul paesaggio urbano o rurale. Deve inoltre prevedere sistemazioni paesistiche che favoriscano l’inserimento del tracciato nel contesto rurale e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva”*.

Nel caso specifico, si fa riferimento all’art. 14, c.4 delle NTA del PTPR (“interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle infrastrutture”), che riprende quanto specificato all’art. 18 ter della L.R.24/89:

.....“Fermo restando l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesistica fatte salve le ipotesi di cui all’articolo 149 del Codice, nelle zone sottoposte a vincolo paesistico sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni contenute nel PTPR ovvero ove non indicate:

*e) gli adeguamenti funzionali e le opere di completamento delle infrastrutture e delle strutture pubbliche esistenti, ivi compresi gli impianti tecnologici, gli impianti per la distribuzione dei carburanti, nonché gli interventi strettamente connessi ad adeguamenti derivanti da disposizioni legislative, previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, ove prevista. La relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 deve fornire elementi necessari alla valutazione sulla compatibilità dell’opera o dell’intervento pubblico con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni;*

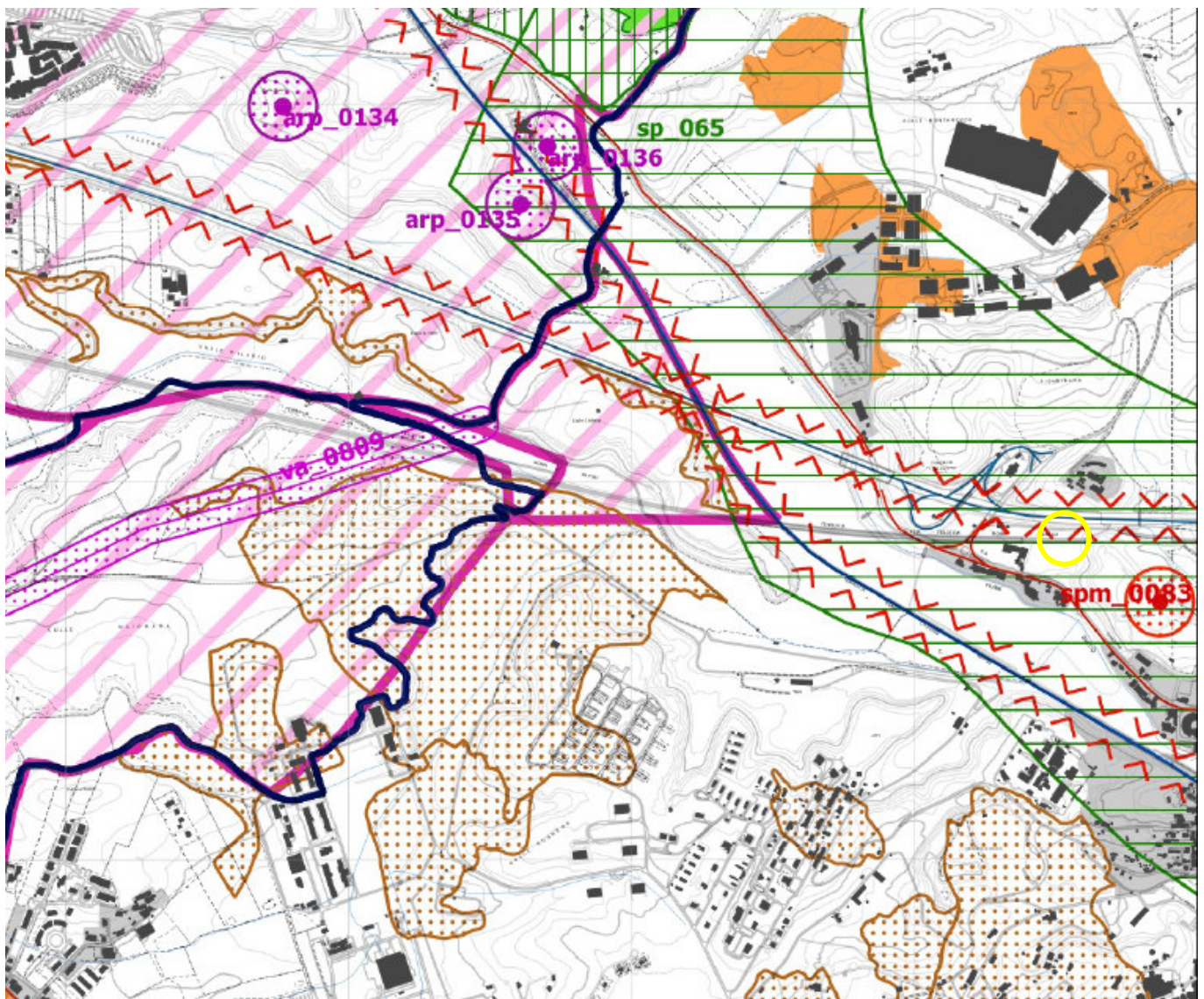
La **Tavola C** del PTPR (Beni del patrimonio naturale e culturale), ha natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica; assieme ai relativi repertori, e






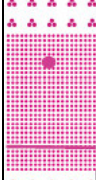



























Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	33 DI 43

contiene la descrizione del quadro conoscitivo dei beni che, pur non appartenendo a termine di legge ai beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione

L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito dei percorsi panoramici (artt. 16 e 31bis L.R. 24/98), inteso come ambito prioritario per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/04.



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	34 DI 43

Beni del Patrimonio Naturale			Beni del Patrimonio Culturale		
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario		bpu_01	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale		ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO Beni del patrimonio archeologico (areali) Beni del patrimonio archeologico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.) Centri antichi, necropoli, abitati Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale		arp_001	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)		ca_001	
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)		va_001	
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette		sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (areali) Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali - fascia di rispetto 100 mt.) Parchi, giardini e ville storiche Viabilità e infrastrutture storiche
	zci_001	Zone a conservazione indiretta		spm_001	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali		pv_001	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali		vs_001	
	clc_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)		sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO Beni areali Beni puntuali (fascia di rispetto 100 mt.) Beni lineari (fascia di rispetto 100 mt.) Viabilità di grande comunicazione Ferrovia Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali) Tessuto urbano Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi etc.)
		Reticolo idrografico		cc_001	
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Areali		cc_001	
	geo_001	Geositi Puntuali		ic_001	
	brn_001	Filari alberature		cp_001	
				ca_001	
				cd_001	
					







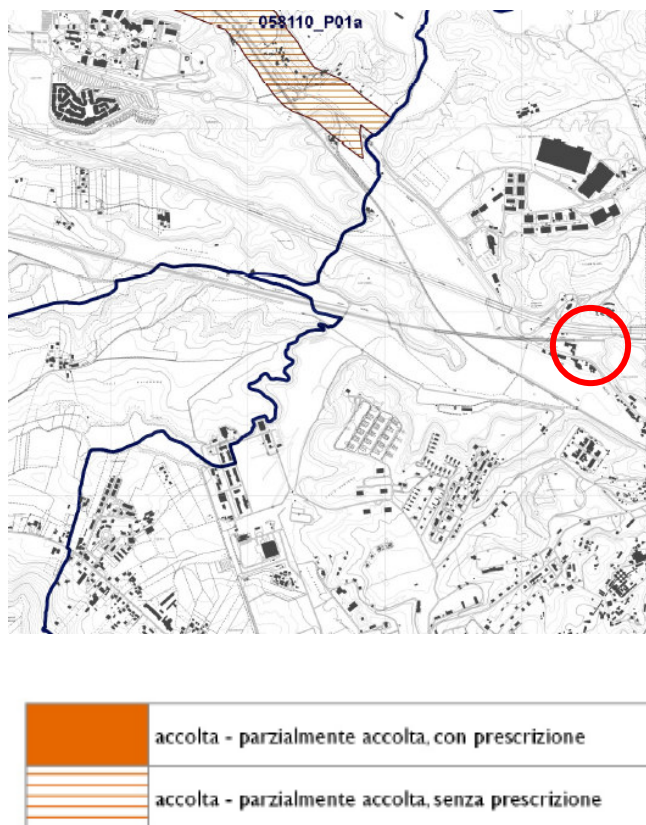
Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale art. 143 D.lvo 42/2004			
		VISUALI	Punti di vista
			Percorsi panoramici
	pac_001	AREE A CONNOTAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali
			Sistema agrario a carattere permanente
		AREE A RECUPERO PAESAGGISTICO	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi
			Discariche, depositi, cave

Figura 4-3 - Stralcio della Tavola C del PTPR relativa all'area di studio (evidenziata in giallo).

Di seguito si riporta anche lo stralcio della **Tavola D** del PTPR relativa al recepimento delle proposte comunali di modifica dei PTP accolte, parzialmente accolte e prescrizioni, non riporta nessuna informazione per l'area di interesse



	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A



**Figura 4-4 - Stralcio della tavola D del PTPR relativa all'area di studio (evidenziata in rosso)**

Per quanto riportato quindi l'intervento è pienamente compatibile con le norme del PTPR del Lazio.

#### **4.2 Gallerie Piccilli 1 e 2 - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.26 del 26/04/2012, persegue le finalità di sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità provinciale attraverso:

- il contenimento del consumo del suolo, assicurando, contestualmente, la tutela e la valorizzazione del territorio rurale e la riqualificazione delle aree urbane e rurali degradate;
- la difesa del suolo con particolare riferimento alla sicurezza idraulica, alla stabilità dei versanti ed all'integrità della linea di costa e della fascia costiera;
- la tutela del paesaggio naturale e degli elementi identitari del territorio provinciale;

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

- il potenziamento e l'interconnessione funzionale del sistema dei servizi e, in particolare, della rete della mobilità su ferro;
- il risparmio energetico e la promozione delle energie alternative;
- il coordinamento delle politiche e degli strumenti urbanistici comunali e delle pianificazioni di settore.

Il Piano è redatto nel rispetto della normativa statale e regionale vigente e, in particolare, secondo le disposizioni dell'articolo 20 del D.lgs 267/2000, dell'articolo 57 del D.lgs 112/1998, dell'articolo 18 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, ed in conformità al piano territoriale regionale, approvato con legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13.

Il PTCP specifica e approfondisce i contenuti della programmazione e della pianificazione territoriale della regione Campania, coordina le strategie e gli obiettivi di carattere sovracomunale che interessano i piani urbanistici comunali, orienta la pianificazione provinciale di settore.

Il PTCP, ai sensi dell'articolo 3, lettera d), della legge regionale 13/2008, è attuativo della convenzione europea del paesaggio e finalizzato alla valorizzazione paesaggistica del territorio della provincia di Caserta e concorre alla definizione del piano di cui all'articolo 3, lett. c) della suddetta legge.

A livello di efficacia, il Piano recepisce:

- le prescrizioni e gli indirizzi del Ptr, ivi comprese le linee guida per il paesaggio;
- le prescrizioni e gli indirizzi dei Pai delle autorità di bacino nazionale Liri Garigliano Volturno e dell'autorità di bacino Campania nord occidentale;
- le misure di salvaguardia dei parchi regionali del Matese, di Roccamonfina e del Partenio;
- le misure di salvaguardia delle riserve naturali del Lago di Falciano e di foce Volturno – Costa di Licola.

Tra gli elaborati costitutivi del Piano, la serie di tavole B3 (Identità culturale) riportano i Beni paesaggistici (B 3.2); di seguito lo stralcio relativo al progetto delle Gallerie Picilli 1 e 2.

Analisi territoriale e vincolistica

COMMESSA

AR04

LOTTO

06

CODIFICA

D 22RH

DOCUMENTO

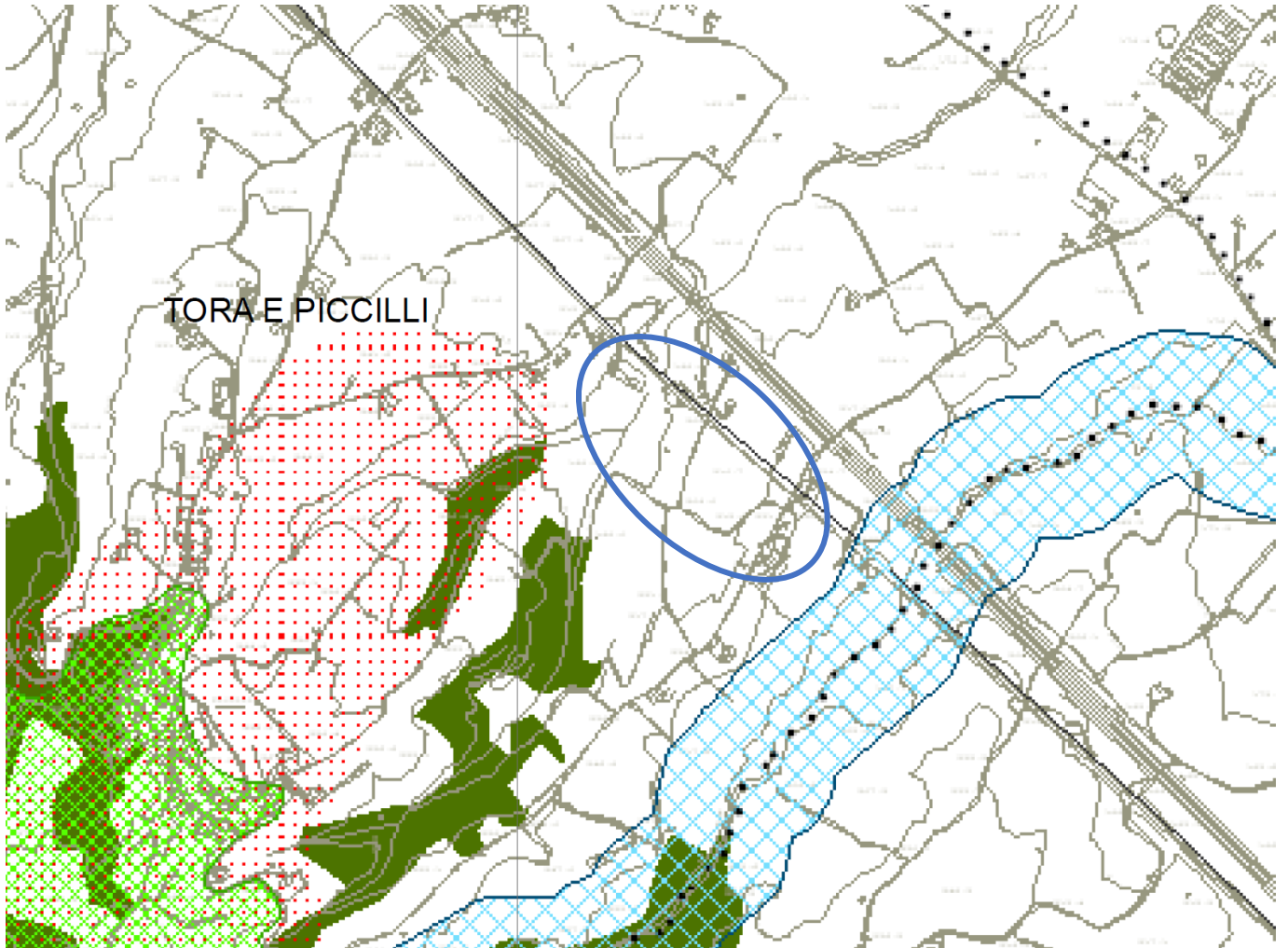
IM000X001

REV

A















FOGLIO

37 DI 43



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	38 DI 43

**Legenda**

-  Confine provinciale
-  Confine comunale
-  Delimitazione ambiti PTP  
ai sensi della legge n. 431/1985
-  Sito Unesco  
( sito Unesco n. 540rev., 1997)
-  Fascia costiera da sottoporre a tutela  
della profondità di 5.000 m dalla linea di battigia ( Ptr - LGP )
-  Fascia fluviale da sottoporre a tutela  
della profondità di 1.000 m dalle sponde  
dei corsi d'acqua ( Ptr - LGP )
- Aree tutelate per legge  
(Art. 142, D.lgs n. 42/2004)**
-  a) territori costieri compresi in una fascia  
della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
-  b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia  
della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
-  c) corsi d'acqua iscritti negli elenchi  
di cui al RD n. 1775/1933, e le relative sponde  
per una fascia di 150 metri ciascuna
-  d) montagne per la parte eccedente  
1.200 metri s. l. m.
-  f) parchi e riserve naturali, nonché i territori  
di protezione esterne dei parchi  
Art. 5, L.R. n. 336/93
-  g) territori coperti da foreste e da boschi,  
ancorchè percorsi dal fuoco, e quelli  
sottoposti a vincolo di rimboschimento
-  l) vulcani
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico  
(Art. 136, D.lgs n. 42/2004)**
- 

**Figura 4-5 – Stralcio PTCP Caserta – Tavola e legenda beni paesaggistici (Tav. B 3.2.2 PTCP Caserta), nel cerchio blu l'area di intervento**

Per quanto riportato quindi l'intervento non ricade in nessuna area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/04 Parte III.



	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A	FOGLIO 39 DI 43

## 5 STRUMENTI URBANISTICI

Nel seguente capitolo si restituisce il quadro delle disposizioni dei PRG vigenti all'interno dell'ambito di studio in cui si inserisce il progetto.

### 5.1 Pianificazione di livello comunale

#### 5.1.1 Galleria Castello - Piano Regolatore Generale del Comune di Colleferro

La Variante del Piano Regolatore Generale di Colleferro adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.92 del 28.05.1979 ed approvata con Delibera di G.R. n. 4719 del 17.07.1984, individua l'area di intervento come un'area sottoposta a "vincolo di rispetto panoramico e ambientale".

#### 5.1.2 Gallerie Piccilli 1 e 2 - Piano Regolatore Generale del Comune di Tora e Piccilli

La destinazione d'uso di cui rispettivamente agli artt. 9, 9.8, 8.14, 8.26 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, nel Comune di Tora e Piccilli è quella di Zona agricola E2

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

## 6 VINCOLI E AREE PROTETTE

Nel seguente capitolo si restituisce il quadro dei vincoli efficaci all'interno dell'ambito di studio in cui si inserisce il progetto. Si precisa che la ricognizione del regime dei vincoli è stata ultimata a Luglio 2021.

### 6.1 Vincoli paesaggistici ex D.Lgs 42/04 art. 136 e 142

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

1. Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a. le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b. le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c. i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- d. le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

2. Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati

- a. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b. i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d. le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e. i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA AR04	LOTTO 06	CODIFICA D 22RH	DOCUMENTO IM000X001	REV A

g. i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

i. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;

l. i vulcani;

m. le zone di interesse archeologico.

3. Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

Soltanto le opere relative alla Galleria Castello interessano beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/04 (come da par. 4.1):

- art. 142 c.1 lett. c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- art. 142 c.1 lett. g) protezione delle aree boscate
- art. 134 c.1 lett. c) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto

Nello specifico interessa o in alcuni tratti è molto prossima ad aree vincolate relative a tratti di *"protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", disciplinati dal D.Lgs 42/2004 art. 142, c.1 lett c), per la presenza del fiume Sacco (c058\_0315), "protezione delle aree boscate" (art. 142, c.1 lett. g))* ed un'area tipizzata dal Piano Paesaggistico (art. 134, c. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04), relativa a beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (*cod. tp058\_0964 - Loc. Piombinara - Ruderer castello collocato sul sito dell'antica Sacriportus di epoca romana (Vincolo 431/85).*

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</b> <b>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M.</b> <b>28/10/2005</b>					
	Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	42 DI 43

## 6.2 Aree naturali protette e Rete Natura 2000

Le opere relative alla Galleria Castello non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000; si riportano quindi le aree più prossime agli interventi: a circa 3 km la ZPS Monti Lepini "IT6030043". Più distanti si trovano invece il Parco naturale Regionale del Castelli Romani (EUAP 0187), l'area naturale protetta regionale del Monumento naturale Lago di Giulianello (EUAP1213), la ZSC "Cerquone Dofanella" (IT6030018) e la ZSC "Maschio dell'Artemisio (IT6030017)".

Le opere relative alle Gallerie Picilli non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000; si riportano quindi le aree più prossime agli interventi: ad oltre 1 km, EUAP0956 Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano e la ZSC IT8010022 Vulcano di Roccamonfina e a circa 2,5 km la ZSC IT8010005 Catena di Monte Cesima

## 6.3 Vincolo idrogeologico

Il vincolo idrogeologico è normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926.

Il decreto del 1923 prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari, richieste da privati o da enti pubblici.

Le opere di progetto non ricadono in area di vincolo idrogeologico.



Analisi territoriale e vincolistica	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	AR04	06	D 22RH	IM000X001	A	43 DI 43

## 7 CONCLUSIONI

Dall'analisi territoriale e vincolistica è emerso che solo gli interventi relativi alla Galleria Castello interessano beni paesaggistici ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04, motivo per il quale è stata prodotta tutta la documentazione finalizzata alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, dalla quale si evince compatibilità dell'intervento rispetto ai disposti normativi.